

PROVIDER N. 8

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2026

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE N. 4768

**“Gestione degli accessi vascolari in
emergenza sul territorio”**

**RESP.LE SCIENTIFICO
DOTT. MAURO D’AGOSTINO**

Corso rivolto a tutte le professioni. N. 5 partecipanti.
Crediti n. 6,4

Centro EASC Pescara

dalle ore 09,00 alle ore 13,00

**I EDIZIONE : 07 aprile
II EDIZIONE: 16 aprile
III EDIZIONE: 09 maggio
IV EDIZIONE: 26 maggio
V EDIZIONE: 04 giugno
VI EDIZIONE: 29 settembre
VII EDIZIONE: 03 ottobre
VIII EDIZIONE: 29 ottobre
IX EDIZIONE: 11 novembre
X EDIZIONE: 23 novembre**

PROGRAMMA

dalle ore 09,00 alle 10,00

Lezione teorica frontale:

- riferimenti di anatomia e fisiologia negli accessi vascolari;
- riferimenti sulle tecniche di PIVC;
- conoscenza del Sistema d'Infusione Intraossea (I.O.);
- indicazioni e tecnica esecutiva;
- complicanze e controindicazioni.

dalle ore 10,00 alle 13,00

Esercitazioni pratiche su manichino:

- preparazione e controllo dei vari presidi sanitari;
- scelta e preparazione della sede anatomica dove introdurre i dispositivi
- tecnica di inserimento del device intraosseo;
- valutazione del corretto funzionamento del device intraosseo;
- tecnica di rimozione del device intraosseo.

13,00

Chiusura corso

VALUTAZIONE FINALE

SKILL TEST/QUESTIONARIO

OBIETTIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

- Far acquisire le necessarie conoscenze teorico pratiche per il reperimento di un accesso vascolare alternativo in Emergenza sul territorio, in tutti quei casi dove l'accesso endovenoso non sia possibile.
- Sensibilizzare i discenti al conseguimento di conoscenze teorico-pratiche e capacità risolutive in caso di eventi critici, su pazienti nei quali sia prioritaria l'infusione di liquidi e/o farmaci.

Abstract

In Italia nel 2016 risultano 8.692.371 dimissioni ospedaliere nel corso delle quali si stima un impiego di circa 32.8 M di Cateteri Venosi Periferici (PIVCs): un numero così elevato, risulterebbe dipendente dalla facilità di inserimento del dispositivo, dalla diffusione nel setting ospedaliero e dal basso costo. Per quanto riguarda l'area del Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) risultano visitati nel 2014 19.182.432 pazienti, (3.759.040 con codice Rosso (emergenza in corso) e Gialli (casi con urgenze)).

Risulterebbe che 382.431 casi (10.2%) resterebbe in cura presso i locali di Pronto soccorso per >24 ore, nella stragrande maggioranza dei casi con un accesso venoso ottenuto dopo uno o più tentativi (2,18). Tale osservazione sembrerebbe indicare la difficoltà di incannulamento venosi in questo “setting”, con percentuali variabili dal 35% al 50% e conseguenze sfavorevoli sia sotto il profilo del trattamento farmacologico che del costo sanitario.

Qualora l'accesso tradizionale (PIVCs) non fosse possibile, viene oggi raccomandata (Linee Guida AHA, ERC, ILCOR, NAEMSPs 2010) nei pazienti adulti e pediatrici, l'accesso intraosseo per tutte quelle condizioni cliniche dove l'infusione di liquidi, di farmaci ed antidoti non è procrastinabile. (Situazioni di Emergenza/Salvavita)

Il Sistema d'Infusione Intraossea è pertanto un prezioso complemento alla tecnologia salvavita da utilizzare sia in ambiente extra che intraospedaliero, seguendo una serie di criteri clinici-situazionali-dinamici che ne suggeriscono l'utilizzo.

Corso, che oltre ad orientare il discente sulla miglior scelta nell'utilizzare i diversi tipi di dispositivi che si possono reperire, aiuta anche nel saper reperire il miglior accesso venoso su quel paziente.

Al fine di poter raggiungere i target prefissati nel corso, verranno utilizzati manichini di simulazione per l'alta formazione iperealistici, utilizzando tutti device che il professionista può disporre in situazioni reali.